

Mega-fotovoltaico tra Siracusa, Canicattini e Noto: il Tar sospende l'iter

Il Tar ha bloccato la realizzazione dell'impianto fotovoltaico della Lindo srl in contrada Cavadonna, nei territori di Siracusa, Canicattini e Noto. I giudici di Catania hanno pubblicato stamattina l'ordinanza di sospensiva, accogliendo il ricorso presentato dal Comune contro gli atti autorizzativi adottati dalla Regione. L'udienza sul merito della vicenda è stata fissata al 22 giugno del prossimo anno.

Il Tar ha sospeso gli effetti del decreto con il quale l'assessore al Territorio faceva proprio, il 16 aprile del 2021, il parere positivo di Valutazione di impatto ambientale (Via) integrato dalla Valutazione di incidenza ambientale.

□ Nel valutare la richiesta di sospensiva, il Tar ha ritenuto "insufficiente" la "ponderazione dell'impatto complessivo del progetto" rispetto al Piano territoriale provinciale e rispetto al Piano energetico regionale. Inoltre ha giudicato "carenti nella valutazione" i chiarimenti forniti dalle controparti in merito a due aspetti: la "interazione dell'opera con le circostanti aree protette" in quanto Zone speciali di conservazione; la perimetrazione del futuro Parco nazionale degli Iblei i cui atti, già inviati dalla Regione al ministero dell'Ambiente, sono considerati vincolanti anche se il procedimento è in itinere.

□ Concludono i giudici che "deve ritenersi prevalente, allo stato, la necessità di evitare il pericolo, accresciuto dalle notevoli dimensioni dell'impianto, di un'irreversibile trasformazione dell'area".

□ Per il sindaco, Francesco Italia, si tratta di un "importante risultato per il territorio, non certo nell'ottica di una bieca ideologia ma della corretta tutela dei nostri asset paesaggistici e territoriali in chiave culturale e turistica".

□“Questa sospensiva – dichiara l’assessore alla Cultura e alla Legalità, Fabio Granata – ottenuta grazie all’azione e alla sensibilità della nostra Amministrazione, rappresenta un segnale importante per costringere tutti gli attori in campo a mettere da parte progetti che possano intaccare paesaggio, biodiversità, filiere di produzione agricola di qualità. Il governo regionale uscente aveva dato il via libera a questo mega-impianto fotovoltaico tra Siracusa e Cavagrande. Questo pronunciamento lungimirante può adesso rappresentare un precedente per un altro mega-impianto progettato nel cuore del Sudest, alle porte di Vendicari. Sono progetti del tutto incompatibili con un patrimonio materiale e immateriale unico caratterizzato da aree naturali protette, Siti di importanza comunitaria, Zone di protezione speciale, gioielli naturalistici tra i più importanti d’Italia. Gli impianti fotovoltaici si progettino nelle aree industriali, sulle discariche e sui tetti, a iniziare dagli edifici pubblici. Giù le mani dalla Bellezza!”.

Polo dell’infanzia di Cassibile, a marzo 2023 l’avvio dei lavori: in un video, il progetto

Per l’annunciato nuovo polo dell’infanzia di Cassibile, che dovrebbe sorgere in via Giusti, c’è una indicazione sull’inizio dei lavori: “saranno avviati nel mese di marzo 2023”. Lo scrive sui suoi canali social istituzionali il sindaco di Siracusa, Francesco Italia. Per l’opera i tempi sono contingentati dalle regole del Pnrr che prevede l’inizio

della costruzione delle opere finanziate entro il 31 dicembre 2023 ed il loro completamento entro la fine del 2026.

Il polo dell'infanzia di Cassibile è stato finanziato con 3 milioni di euro, attraverso la Missione 4 del Pnnr. Il decreto ministeriale di finanziamento è stato pubblicato ed il livello di progettazione dell'opera è già di livello esecutivo.

La definizione di "polo dell'infanzia" indica la contemporanea presenza di spazi per l'asilo nido ed aule per la scuola dell'infanzia. Edificio a pianta semicircolare, ecosostenibile e dotato di impianto fotovoltaico per garantirne l'indipendenza energetica, potrà accogliere fino a 160 bambini: 60 nella fascia 0-3 anni e 100 da 4 a 6 anni.

Nel costruirlo si farà ricorso principalmente a legno e intonaco, con avanzati criteri antisismici. Un solo piano fuori terra, un corpo centrale per i servizi comuni e le classi disposte lateralmente. L'esterno è concepito come spazio pubblico con verde, giochi e orti didattici per favorire l'apprendimento e la socializzazione.

Un video render in computer grafica è stato pubblicato sul sito dedicato agli aggiornamenti sulle opere finanziate dal Pnrr per Siracusa (www.siracusadomani.info) e sui social del primo cittadino.

Il mega fotovoltaico tra Noto e Pachino, Figura: "Stop demagogia, è tutto regolare"

"Un'estensione pari a 40 ettari, non di 200, come strumentalmente detto, insieme a tante altre demagogiche e strumentali bugie". Il sindaco di Noto, Corrado Figura non ci

sta e smentisce le notizie secondo cui un mega impianto solare sarebbe destinato ad essere installato nella zona a ridosso della riserva di Vendicari.

Un progetto che la Limes Renewables, società lombarda, è pronto a trasferire dalla carta al cantiere, con l'ok della Regione, ma anche della Soprintendenza e del Comune di Noto.

Il grande impianto sorgerebbe in una fascia di terra al confine con Noto, a qualche chilometro dalla riserva di Vendicari. Un progetto redatto nel 2020 e che prevede lo sviluppo di una potenza di circa 20 megawatt.

Figura chiarisce che "nessun impianto fotovoltaico sorgerà nella zona di riserva e pre-riserva di Vendicari. E' ovvio che se così fosse stato, le autorizzazioni non sarebbero arrivate. Altrettanto certo-prosegue Figura- che occorre, oggi più che mai, energia pulita. Quelli individuati sono terreni non sottoposti ad alcun vincolo. Siamo noi i primi ambientalisti, ma occorre esserlo nel modo giusto".

Il sindaco di Noto ritiene che le polemiche divampate non abbiano motivo di esistere. "Sarebbe corretto- commenta- parlare solo dopo essersi adeguatamente documentati. I terreni in cui gli impianti saranno realizzati non sono più nemmeno adatti alla coltivazione, è un deserto attualmente. Il Comune ha posto delle condizioni, così come fatto dalle associazioni di categoria degli agricoltori e delle associazioni vitivinicole delle Strade del Vino che richiedevano una serie di accorgimenti perché non ci sia impatto ambientale. Un esempio, la collocazione di verde intorno agli impianti. Oltre a questo- prosegue Figura- saranno messi a disposizione degli impianti di irrigazione che potranno essere utilizzati dagli agricoltori e dalle autorità in caso di incendio. Altrettanta certa, la sistemazione di alcune strade in quell'area".

Infine un'ultima considerazione. "Mi sembra il caso di sottolineare che il periodo che stiamo vivendo è quello in cui le famiglie soffrono a causa dell'aumento del costo dell'energia. Occorre capirlo e agire di conseguenza, puntando sull'energia pulita. Viviamo in una zona in cui potremmo alimentarci da soli. Siamo favorevoli, dunque, alle energie

alternative laddove, come in questo caso, non si vada a violare alcunché”.

foto dal web

Lutto nell'impresoria: si è spento Enzo Terranova, il “papà” della camperistica siciliana

Ancora un lutto nell'impresoria siracusana. E' venuto a mancare Vincenzo Terranova, Enzo per tutti. Aveva 71 anni. Partito dal nulla, è stato uno dei pionieri della camperistica siciliana, sino a creare una delle realtà più conosciute ed apprezzate del settore, a livello nazionale: Alfacaravan.

Era la sua creatura, seguita con passione in lunghi anni di crescita ed investimenti. Non a caso, tra i tanti messaggi di cordoglio sui social, sono in tanti a ricordare come sia stato lui a creare centinaia di “camperisti” siciliani.

Negli anni, l'ennesimo successo della sua carriera: la nuova sede centrale della sua azienda, da contrada Targia in contrada Spalla. Poche decine di metri di distanza, ma tutto un altro concept di vendita ed esposizione. In poco tempo, unanime il consenso per l'ennesima intuizione indovinata.

Camera ardente oggi dalle 15 in corso Gelone 117, di fronte alla chiesa di Santa Rita. I funerali sabato, alle 9.30, nella chiesa di San Salvatore, in via Necropoli Grotticelle.

Sarà il figlio Giuseppe a raccogliere l'importante eredità e continuare la felice tradizione familiare. A lui ed ai familiari, il cordoglio di FMITALIA e SiracusaOggi.it.

Nella nuova piazza Euripide la fontana non zampilla, “otturata” da inciampi tecnici e burocratici

Nella riqualificata piazza Euripide, c'è un elemento ancora fuori contesto: la fontana decorativa che non funziona e che ha preso le sembianze, piuttosto, di uno stagno maleodorante. “Non solo cattivo odore ma anche gli insetti ne hanno fatto loro ritrovo”, lamentano alcuni commercianti che si affacciano sulla nuova piazza in pietra bianca, ridisegnata dai lavori finanziati dal bando Periferie e avviati dal Comune di Siracusa.

Da giorni si sono moltiplicate le segnalazioni. Già all'indomani dell'inaugurazione, i tre getti d'acqua avevano smesso di zampillare. Insomma, che qualcosa non andasse in quella fontana era stato subito chiaro. Il problema originario è di ordine tecnico-burocratico: serviva un allaccio con linea elettrica dedicata e non con il “quadro” di cantiere. Questa mattina, dopo uno scambio di comunicazioni tra uffici, la richiesta del nuovo quadro elettrico.

Per la riattivazione della fontana, però, non sarà sufficiente.

Questa mattina, una squadra tecnica comunale deve esaminare due dei tre ugelli, vandalizzati nei giorni scorsi. Se i pezzi risulteranno ancora funzionali, si procederà con la pulizia e clorazione della vasca, in previsione della riattivazione della fontana. Ma se, invece, il danno non dovesse essere di poco conto, gli uffici comunali dovranno ordinare i nuovi componenti e curare la successiva riparazione, con prolungamento dei tempi.

Questo protrarsi dell'intoppo con la fontana finisce, purtroppo, per zavorrare il giudizio sui lavori condotti per rinnovare l'area. Sul dettaglio, non da poco, troppi scivoloni di burocrazia e tecnici. Sbagliare chiudere la vicenda come semplice "incidente".

Servizio idrico a Siracusa, perdita sulla condotta per Bufalaro Alto: tecnici a lavoro

Una nuova perdita idrica individuata nella rete di Siracusa. Sulla condotta di adduzione DN 600 per Bufalaro Basso sono a lavoro i tecnici di Siam, la società che gestisce il servizio idrico, per procedere con la dovuta riparazione. "Potrebbe verificarsi una riduzione della portata idrica nelle zone di: Viale Tunisi, Mazzarona, Viale Zecchino, Grottasanta, Via Lentini, Santa Panagia e tutte le aree limitrofe alle suddette vie, spiega una nota diffusa dall'ufficio stampa. Ancora nessuna previsione sui tempi necessari per completare l'intervento. "Non appena sarà possibile, comunicheremo le tempistiche sulla conclusione dell'intervento".

foto archivio

L'interrogatorio di Pippo Gianni, respinte le accuse: "Mai minacciato, politica per il territorio"

Come aveva già anticipato il suo legale su SiracusaOggi.it, Pippo Gianni non si è avvalso della facoltà di non rispondere e – durante l'interrogatorio di garanzia – ha fornito ai magistrati di Siracusa la sua versione dei fatti. Il sindaco di Priolo, attualmente sospeso dalla carica in applicazione della Severino, ha respinto le accuse di minacce e concussione, spiegando come il suo operato fosse mirato non all'ottenimento di benefici personali ma all'interesse dei suoi concittadini.

Il suo avvocato, Ezechia Paolo Reale, ha già lasciata trasparire la volontà di presentare ricorso al Riesame sulla misura cui è attualmente sottoposto il suo assistito.

Secondo le accuse, sfruttando i suoi poteri da sindaco della cittadina industriale a nord del capoluogo, Pippo Gianni avrebbe minacciato controlli presso alcune impianti industriali se non avessero acconsentito all'assunzione di persone indicate o, in un caso, all'assegnazione di un appalto ad una ditta priolese.

Come fa sapere il suo legale, Gianni ha negato di aver minacciato i dirigenti delle aziende che operano nell'area industriale ma ha invece ammesso di aver chiesto assunzioni e commesse, a vantaggio di operai e ditte priolesi e sempre qualificati, a tutela dell'occupazione della sua comunità. Ha, infine, rigettato l'accusa di aver chiesto ad un'azienda, in merito ad un appalto del Comune, un contributo per una squadra di calcio locale.

Poco più di 90 minuti di confronto, poi Gianni ha fatto rientro nella sua abitazione dove si trova ristretto ai

domiciliari. Pronto il ricorso al Riesame per chiedere di rivedere la misura cautelare a cui è sottoposto.

Lo spoglio infinito: convocati i presidenti di seggio, 42 sezioni ancora in cerca di risultato

Almeno due presidenti di seggio sono stati convocati dall'Ufficio elettorale centrale, in Tribunale a Siracusa. Devono spiegare i numeri ed i dati riportati nei verbali arrivati dalle loro sezioni. Lo confermano alcune fonti accreditate presso l'ufficio centrale.

Tra verifiche e controlli, è uno spoglio infinito che sta ritardando la proclamazione degli eletti per "colpa" di 48 sezioni in tutta la Sicilia. E di queste, 42 nella sola Siracusa. Una proporzione "monstre". I presidenti di seggio e la loro preparazione al centro delle critiche pubbliche, alla luce di un dato che pare segnalare un problema ben preciso nel sistema elettorale in particolare di Siracusa, già gravato dal precedente delle elezioni amministrative del 2018. Le verifiche in corso stanno comunque riguardando tutte le 422 sezioni della provincia per capire se davvero il "problema" sia solo il capoluogo.

Al momento, a carico dei due presidenti di seggio convocati in Tribunale non sarebbe stata mossa alcuna contestazione. Dovranno però chiarire cosa è successo e perchè i loro verbali non siano stati compilati in maniera chiara e completa. Non è escluso che, nei prossimi giorni, vengano convocati altri presidenti delle 42 sezioni ancora senza risultato a Siracusa.

Sul sito del servizio elettorale regionale, a 12 giorni dalle elezioni, campeggia intanto l'avviso: "A causa di dati incompleti e/o errati trasmessi da alcuni Comuni, l'Ufficio elettorale della Regione non può ancora procedere alla comunicazione definitiva della ripartizione dei seggi in tutta la Sicilia. In particolare, mancano ancora all'appello 48 sezioni (sulle 5.298 complessive) nelle seguenti province: Agrigento (2, nel capoluogo); Caltanissetta (2 a Villalba); Siracusa (43 tra il capoluogo e Lentini); Trapani (1 a Misiliscemi). Il dipartimento regionale delle Autonomie locali potrà pertanto riprendere l'aggiornamento del portale (elezioni.regione.sicilia.it) solo quando i comuni trasmetteranno i dati corretti e completi".

All'indomani del caos nello spoglio, l'Ufficio elettorale della Regione Siciliana aveva spiegato che "i verbali dei Comuni relativi alle sezioni mancanti sono stati trasmessi dalle Prefetture ai Tribunali competenti che effettueranno un nuovo scrutinio, il cui verbale di esito verrà inviato direttamente all'Ufficio centrale regionale presso le Corti d'Appello". Una volta che il conteggio dei voti sarà completo, l'Ufficio centrale regionale proclamerà il presidente della Regione e il primo dei candidati alla Presidenza non eletti e stabilirà la soglia del 5 per cento valida per l'attribuzione dei seggi all'Assemblea regionale siciliana.

**Sogno o realtà: con il Pnrr
atletica e ginnastica
artistica indoor al**

camposcuola Di Natale

Immaginate un impianto sportivo polivalente, di forma triangolare e destinato alla pratica al coperto di salto con l'asta, salto in lungo, salto in alto e lancio del peso. Ora immaginate questa struttura all'interno del perimetro del camposcuola Di Natale, a Siracusa, nell'area occupata dal vecchio campo di calcetto con tribune in cemento.

Impossibile? Be, il progetto c'è e vanta anche uno sponsor illustre: il campione mondiale di salto con l'asta Peppe Gibilisco. Per finanziarlo, arriva in soccorso il Pnrr, attraverso il Cluster 1 dell'Avviso pubblico della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per lo Sport (M5-c2-M3-I3.1).

Struttura portante in acciaio e travi reticolari, ampie facciate vetrate per una superficie coperta complessiva di 2.450 mq. Ecco cosa il Comune di Siracusa vuole riuscire a realizzare entro il 2026, insieme al campo di rugby alla Pizzuta.

Gli spazi per la pratica al chiuso delle discipline di atletica leggera si alterneranno lungo tutti e tre i lati del nuovo impianto sportivo, sfruttandone la conformazione planimetrica. "Una parte centrale del nuovo fabbricato sarà adibita ad ospitare attrezzature per la pratica della ginnastica artistica: su apposita pavimentazione anti-trauma ed antishock in gomma vi saranno installati attrezzi come parallele, sbarra, anelli e trampolini. Quanto appena detto si configura come un elemento non di poco conto, considerando che, ad oggi, non si registrano a Siracusa palestre in cui poter praticare la ginnastica artistica", si legge nel documento redatto dai tecnici di Palazzo Vermexio.

Comunità energetiche per risparmiare in bolletta. Fondi dalla Regione, “ma non bastano”

C'è Siracusa ma ci sono anche Avola, Rosolini, Palazzolo e le “piccole” Ferla, Buccheri e Buscemi nell'elenco dei 301 comuni siciliani che riceveranno contributi per la costituzione di comunità di energie rinnovabili e solidali.

La Regione ha finanziato con quasi 4 milioni di euro (3.835.338 euro) la realizzazione di associazioni composte da cittadini, condomìni, attività commerciali, pubbliche amministrazioni locali, piccole e medie imprese, cooperative, che uniranno le forze per dotarsi, localmente, di uno o più impianti condivisi per la produzione e l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili.

“Quella delle comunità energetiche – afferma il presidente uscente Nello Musumeci – è una novità assoluta con un importantissimo contenuto solidale. Seguendo questo percorso, in Sicilia presto potremo produrre e fornire a livello decentralizzato energia pulita. E soprattutto, cosa non meno importante in questa particolare fase storica, a prezzi accessibili. Come promesso, il mio governo sta lavorando fino all'ultimo giorno di legislatura per mantenere gli impegni presi con i siciliani».

Soddisfatta anche l'assessore uscente all'Energia e servizi, Daniela Baglieri. “Le amministrazioni pubbliche hanno un ruolo fondamentale nell'attivazione delle Comunità di energie rinnovabili e per questo riteniamo importante aiutare i comuni a far partire questi nuovi modelli energetici che devono essere costruiti su misura in base al tipo di territorio, alle esigenze dei cittadini e alle tipologie di fonti di energia alternativa più adatte fino alla realizzazione di un piano

energetico che consenta la sostenibilità della comunità».

Le domande di partecipazione sono arrivate da comuni di ogni provincia dell'Isola e, mediamente, riguardano la costituzione di almeno due comunità per territorio. Tra i capoluoghi di provincia, i contributi più alti sono stati assegnati alle città di Palermo (63.398 euro) e di Messina (33.196). A seguire Siracusa (27.804), Ragusa (22.730), Caltanissetta (20.867), Agrigento (20.228) ed Enna (15.017). Il decreto con l'approvazione delle istanze ammissibili e l'elenco dei beneficiari è stato pubblicato sul portale istituzionale della Regione Siciliana ([clicca qui](#)).

I comuni ammessi alle agevolazioni potranno ottenere dal dipartimento dell'Energia un'anticipazione pari al 40 per cento del contributo totale e l'amministrazione regionale accompagnerà gli enti locali nelle diverse fasi del processo fino alla definitiva costituzione delle comunità.

Un entusiasmo che però sembra cozzare con la realtà. Michelangelo Giansiracusa, sindaco di Ferla, spiega infatti come si tratti di "una buona iniziativa nelle intenzioni, ma non nella pratica". E questo perché – spiega – "i contributi sono minimi e serviranno appena per pagare gli studi di fattibilità e non la vera realizzazione delle comunità energetiche. Non solo, aver previsto il pagamento a saldo solo dopo l'effettiva costituzione di una comunità energetica non suona esattamente come un incentivo...". Tutti appunti che aveva mosso, con una articolata nota, quando venne pubblicato il decreto. Insomma, il tema c'è ma la soluzione no.

foto: e-distribuzione.it